



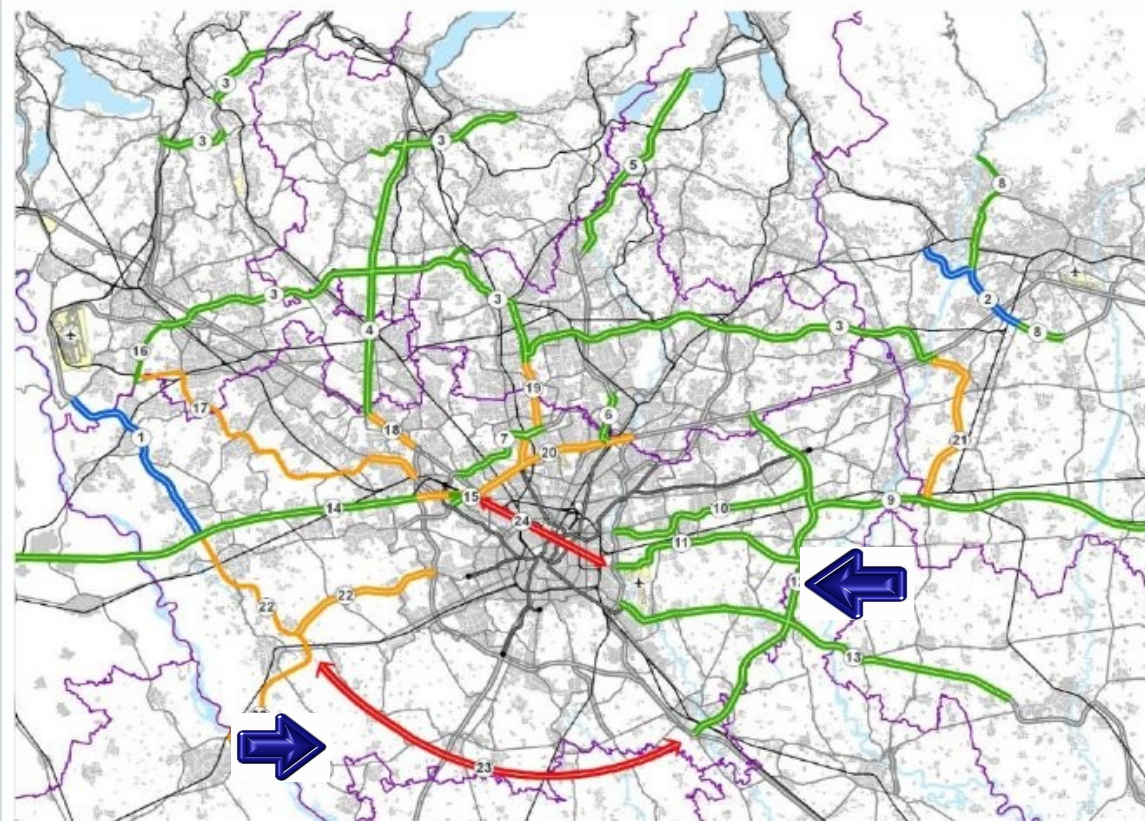
TEM: HIGHWAY TO HELL

Con questo numero avvieremo una riflessione sul tema della nuove tangenziali che sventreranno il Parco Sud senza peraltro risolvere il problema del traffico e causando nuovo inquinamento. Già, perché questi mega nastri di cemento non sono progettati per porre soluzioni ai problemi di viabilità (per questi bastano interventi mirati e poco costosi). La loro funzione è quella di sottrarre al Parco Sud interi comparti agricoli incontaminati e di porre le basi per una nuova ondata di cemento ben oltre gli attuali confini urbani. Tre sono le direttrici di sfondamento: a est, a ovest e a sud: su questo numero ci concentriamo sull'est.

Una considerazione:

mettersi contro la nuova viabilità può risultare impopolare nei confronti di chi si trova incolonnato ogni mattina nel percorso casa-lavoro. Ma a questi cittadini vanno fatti notare i costi connessi: per le loro tasche (già perché tutta la nuova viabilità sarà a pagamento e, per invogliare ad usarla, magari si metterà il pedaggio anche alle attuali tangenziali) e per i loro polmoni. A questo si aggiunge lo scippo di un territorio ricco di cultura, natura e agricoltura intimamente connesse. Il tutto senza risolvere i veri nodi congestionati e in nome di uno sviluppo distruttivo.

NUOVI INTERVENTI PREVISTI SULLA RETE STRADALE LOMBARDA



La cartina che indica i 300 km di nuove autostrade e interventi di riqualifica di viabilità ordinaria. In particolare a destra è indicata la nuova tangenziale est esterna e in basso a sinistra la nuova proposta di tangenziale ovest, che collegherà la nuova est con la strada per Malpensa. (foto: bilancio sociale Tangenziale Esterna SpA- settembre 2010)

VIOLENZE AL TICINELLO

Niente problematiche di ordine pubblico, ma quelle del costruttore Ligresti che continua a tenere sotto scacco Cascina Campazzo (la cascina attiva più vicina al Duomo di Milano) e il Parco del Ticinello.

Non contento dei discutibili ponti d'oro che l'Amministrazione milanese ha fatto agli immobilieri

con il PGT adottato nel mese di luglio, Ligresti continua a mantenere sotto sfratto gli agricoltori della cascina. Lo sgombero è ora atteso per lunedì 17 gennaio.

Sul prossimo bollettino saremo più precisi.

Per adesso sia chiaro che difenderemo con ogni mezzo lecito questo vitale pezzo di parco in città.

UNISCITI A NOI!

RETEPARCO@ASSPARCOSUD.ORG



TEE: ALLA CONQUISTA DELL'EST...

La sigla sta per **TANGENZIALE EST ESTERNA**, il progetto di autostrada a sei corsie di 35 km che promette utopici viaggi casa-lavoro lisci come l'olio.

Nella realtà l'attuale traffico a ridosso di Milano sarà replicato a favore dei "fortunati" (si fa per dire) cittadini dell'hinterland, che dovranno subire i danni dello sfregio d'asfalto e cemento, nonché degli estenuanti cantieri per la realizzazione.

Anche un non esperto ci vede la non soluzione dei problemi viabilistici attuali, ma uno sviluppo da incubo di megastrade, capannoni, merci a spasso in ogni dove.

Non si risolve il traffico, lo si genera. E pazienza se ci vanno di mezzo le aree verdi ancora presenti (3 parchi regionali e l'agricoltura che ancora persiste) e gli abitanti che, molti dei quali, hanno scelto di vivere al di fuori del caos urbano.

Non a caso da oltre un decennio comitati e associazioni ambientaliste hanno messo in piedi iniziative di protesta e sensibilizzazione, al punto che anche i Sindaci interessati hanno mostrato perplessità e contrarietà. Ma tutte le proposte alternative (sviluppo della mobilità pubblica e su ferro, riqualificazione della viabilità esistente) sono state rigettate e il fronte istituzionale del no si è sfaldato, con la sottoscrizione nel 2007 di un Accordo di programma grazie a blandizie e promesse. Un esempio: prolungamenti della linea 2 della metropolitana fino a Vimercate e della 3 sino a Paullo.

Peccato che i lavori stanno per partire ma per le compensazioni, non ci sia il becco di un quattrino. Lo dice il Ministro Tremonti, che si lamenta dei costi eccessivi, lo dice la stessa società che dovrà realizzare l'opera.

Se, come è evidente, le condizioni dell'Accordo sono stravolte, ci attendiamo lo scatto di dignità di almeno uno dei nostri Sindaci e Amministratori: la gente lo seguirà.

POI SE LO DICONO LORO..

È stato presentato il 30 settembre il bilancio sociale di TE, la società per azioni deputata alla realizzazione della Tangenziale Est Esterna..

Tra i "motivi di pregio" di questa nuova infrastruttura ci sono anche "le ricadute socioeconomiche sul territorio a partire dal tessuto produttivo". In particolare "i settori maggiormente interessati dal progetto saranno: le costruzioni, la logistica, la ricerca e lo sviluppo". Gentili a ricordaci anche loro della sfilza di capannoni, centri commerciali, poli logistici o, per dirla con una sola parola, cemento, che lo sfregio d'asfalto porterà.

Proprio per questo ci sono opere di compensazioni ambientali: previsti ettari di riforestazione e 8 "opere speciali ambientali" (Molgora-Villoresi, Martesana, San Biagio di Rossate, Cologno, Riozzo, Rocca Brivio, Balbiano e Pozzuolo Martesana). Bazzecole, rispetto al danno.

Ma il colpo più forte riguarda le cosiddette opere secondarie: "Di risorse per realizzare le nuove fermate del metrò non ce ne sono, forse se ne riparlerà tra qualche anno(...)".

Il quotidiano Repubblica il 25 ottobre scorso riferisce di un incontro a Palazzo Isimbardi tra Enti locali e i vertici di Tem. Sconsolato il commento del sindaco di Melzo Vittorio Perego: "Ci è stato detto di rassegnarci(...), in più non sappiamo ancora niente del piano cave e delle opere connesse, è assurdo".

SÙ LA TANGENZIALE, GIÙ IL VALORE DELLE CASE

Non è uno scherzo, ma un parere autorevole: nelle aree interessate dalla nuova tangenziale est esterna il valore delle abitazioni è destinato a crollare fino al 40 per cento.

Il Cittadino di Lodi del 15 novembre scorso riporta il parere di Mario Breglia, presidente di Scenari immobiliari, l'istituto indipendente di ricerche sull'industria del mattone: «È risaputo che alla costruzione di un'infrastruttura corrisponde un periodo di declassamento dei valori immobiliari dell'area coinvolta dal cantiere. Questo declassamento può essere minimo, del 10-15 per cento, o molto pronunciato, fino al 40 per cento. Dipende dalla vicinanza della casa al cantiere. I lavori, si sa, portano rumore, polvere, traffico stradale e sempre per un periodo piuttosto lungo. A opera ultimata la casa può recuperare valore, in modo speculare alla perdita, ma non è detto».

Già, perché se si tratta di una metropolitana, con la fine del cantiere, il recupero è certo, ma in presenza di autostrade l'inquinamento, il rumore e il traffico non finiranno con il cantiere, ma continueranno, anzi diverranno permanenti, declassando così le zone coinvolte. "Alle persone importa poco di avere vicino l'accesso a una strada, vogliono stare tranquille".

È un quadro di cui sono consapevoli i venditori di case. Qualcuno può avvisare anche i proprietari?

PTC : L'ALLARME E' ORA REALTA'

Lo scorso 30 settembre, il Direttivo dell'Ente Parco ha avviato la procedura di Variante del PTC, strumento che decide le norme e della cartografia del Parco Sud, con il voto favorevole di tutti i presenti e, spiace dirlo, con l'astensione del rappresentante delle Associazioni ambientaliste.

Le fumose e pretestuose ragioni tecniche addotte per la procedura nascondono la volontà, a 20 anni dalla sua istituzione, di cancellare ampie porzioni di Parco e di allentare i vincoli di difesa del territorio permettendo, perché no, di edificare in piena area protetta.

L'iter è all'inizio, ma non bisogna perdere tempo. Urge l'attivazione di una rete di sentinelle nel territorio, capaci di comprendere, segnalare e sventare le mosse della speculazione.